

Nuove telecamere per la sicurezza “Sono 800, le chiedono i cittadini”

di EMANUELA GIAMPAOLI

Nei prossimi giorni se ne accenderanno 5 nuove in Bolognina intorno a via Serra e si arriverà a 720 circa. L'obiettivo sono 800 telecamere. Ottocento occhi elettronici per la gioia dei residenti. Se infatti un tempo alla parola “telecamere” scattava l'effetto negativo da “grande fratello”, oggi l'assessora alla Sicurezza Matilde Madrid riceve almeno due mail a settimana di gruppi di cittadini che chiedono

la videosorveglianza a spese del Comune. «Poi spesso tra i civici segnalati c'è quello del primo firmatario» scherza Madrid che invece ha rivoluzionato il sistema di sorveglianza.

➔ a pagina 5

L'assessora Madrid

“Obiettivo 800 telecamere sono i cittadini a chiederle”

L'INTERVISTA

di EMANUELA GIAMPAOLI

Nei prossimi giorni se ne accenderanno 5 nuove in Bolognina intorno a via Serra e si arriverà a 720 circa. L'obiettivo sono 800 telecamere. Ottocento occhi elettronici per la gioia dei residenti. Se infatti un tempo alla parola “telecamere” scattava l'effetto negativo da “grande fratello”, oggi l'assessora alla Sicurezza Matilde Madrid riceve almeno due mail a settimana di gruppi di cittadini che chiedono la videosorveglianza a spese del Comune. «Poi spesso tra i civici segnalati c'è quello del primo firmatario» scherza Madrid che invece ha rivoluzionato il sistema di sorveglianza.

Assessora, partiamo dai numeri, il sindaco Lepore ha annunciato che presto avremo 800 telecamere.

«È l'obiettivo, non siamo lontani. Quando ci siamo insediati le telecamere a Bologna erano 550 ma oltre il 35% non funzionava. Sono apparecchiature delicate, che stanno all'aperto. Ora abbiamo un tasso di malfunzionamento del 15%

al massimo. Decidemmo di intervenire in seguito a una violenza ai Giardini Margherita dove le telecamere erano fuori uso. Prima abbiamo investito 250mila euro sulla manutenzione poi attraverso bandi del Ministero e fondi comunali abbiamo implementato la dotazione».

In quali zone?

«In Bolognina, dove ne accenderemo altre 5, per un totale di 30. Ne stiamo installando altre 45 legate al traffico ma saranno impiegate anche per la sorveglianza, altre 15 sono destinate alla Trilogia Navile, dietro piazza Lucio Dalla. La maggior parte in zona universitaria. Ma il vero cambio di passo è la modalità di posizionamento».

Cioè?

«Metterne spot è inutile, occorre creare un sistema. Si individua un'area con la questura, poi si posizionano nel luogo da controllare e in tutte le vie di ingresso e uscita. Per controllare piazza XX settembre ne servono circa 15, una in tutte le vie limitrofe.

Ogni telecamera ha una visibilità di 250 metri e si devono incrociare tutte. Non devono esserci punti ciechi».

E servono?

«Poco come deterrenza, sono indispensabili alle indagini e nel caso di richieste di intervento. La maggior parte degli arresti in flagrante avviene grazie alle immagini. Spesso incrociate con quelle dei privati. Nel caso di chiamate, mentre le volanti partono, dalla centrale si sintonizzano sull'area interessata così da intercettare allontanamenti e fughe».

Ma chi controlla 800



Peso: 1-11%, 5-43%

telecamere?

«In contemporanea nessuno, però sia il Comune che Polizia e Carabinieri possono accedere in qualsiasi momento alle immagini riprese. Di solito si controllano 16 video alla volta. Oppure in maniera retroattiva se c'è stato un reato».

Si ricorda un caso recente?

«Quasi tutti, in quello del molestatore di ragazzine senza le immagini sarebbe stato impossibile individuarlo».

Nessuno si lamenta per la privacy?

«No oggi tutti sembrano piuttosto volere una telecamera davanti casa. E, se come deterrenza serve a poco,

tranquillizza moltissimo».

Ci sono altri interventi analoghi sulla sicurezza?

«Abbiamo potenziato il parco auto dei vigili urbani, una trentina dal 2022 al 2025 e proseguiremo nei prossimi anni».

In questi mesi ha incontrato cittadini e comitati. Di cosa hanno più paure le persone?

«Ciò che più spaventa, specie gli anziani, è la violenza gratuita da parte di gruppi di ragazzi. Le persone in là con gli anni sono disorientate dall'aggressività dei giovani. Il problema principale è

però lo spaccio a cui sono spesso legati risse e accoltellamenti. Poi ci sono le rapine».



Quando siamo arrivati erano 550 e il 35% non funzionava abbiamo puntato sulla manutenzione diminuendo i guasti

MATILDE MADRID
ASSESSORA ALLA SICUREZZA

➔ Telecamera
in Azzo Gardino



Peso:1-11%,5-43%